Maria Angela Botasso 100 anni alla «Ribero-Luino» di Ticineto

TICINETO - La Casa di Riposo «Ribero-Luino» sabato ha festeggiato i cento anni di **Maria Angela Botasso**, originaria di Rivalba di Valmacca e ospite da tempo della struttura. Alla presenza del presidente dell'IPAB, Ivo Maestri, del sindaco di Ticineto Paolo Biasotto, e di quello di Valmacca Giancarlo Lodi, la festeggiata ha ricevuto gli auguri dei numerosi parenti, degli altri ospiti e degli operatori.
Il cappellano della casa di riposo, don Giovanni Rollino, nonché parroco del paese, ha composto e declamato, quale speciale omaggio, un'ode alla nonnina centenaria, «*campionissima esultante nel torneo dell'età*» per celebrare «*la vittoria dell'olimpiade del secolo della sua età*».

TICINETO - Nella foto la nonnina centenaria con le nipotine di quinta generazione e la torta

Aiuti regionali per i Comuni più piccoli

a La Regione Piemonte ha approvato il testo di legge unificato su «Collaborazione e supporto all'attività degli enti locali piemontesi».
Dopo la soppressione dei Co.re.co la Regione ha ritenuto importante sostenere le attività dei piccoli comuni. Con questa legge si fissano alcune indicazioni affichè i piccoli comuni, che sono 89% del totale, abbiano assistenza amministrativa da parte delle Province, mentre la Regione assicurerà una consulenza gratuita sull'applicazione della normativa regionale, nazionale e comunitaria.
Questo è un fatto importante, soprattutto per i piccolissimi comuni (sotto i 5mila abitanti) che non hanno adeguati strumenti per decidere su materie complesse.

DISCARICA Incaricati tecnici per verificare le scelte del Consorzio di Bacino

Solero e Quargnento alleate sui rifiuti

a Dopo l'assemblea pubblica di inizio mese svoltasi a Quargnento anche l'amministrazione comunale di Solero ha organizzato un incontro con la popolazione per metterla al corrente sulla situazione venutasi a creare dopo l'individuazione da parte del Consorzio di Bacino di tre siti potenzialmente idonei per l'ubicazione di una discarica di prima categoria dei rifiuti urbani, uno dei quali in territorio di Solero. Il sindaco **Maria Teresa Guaschino** afferma che «*il consiglio comunale, compresa la minoranza, era già al corrente delle decisioni adottate dal Consorzio di Bacino, si trattava ora di coinvolgere la popolazione*», cosa che è puntualmente avvenuta, affinché tutto si svolga nella massima trasparenza e correttezza. La posizione dell'amministrazione comunale di Solero, nella consapevolezza della necessità che i rifiuti da qualche parte devono pure essere smaltiti, è di «*cautela e di massima attenzione soprattutto per quanto concerne la salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente*». A tale scopo il Comune ha dato incarico di seguire tutta la vicenda all'ingegnere Stefano Veggi, docente universitario ed esperto di problemi riguardanti l'ambiente ed in particolare lo smaltimento dei rifiuti. Il tecnico opererà in collaborazione con il geologo incaricato dal Comune di Quargnento per verificare tutto l'iter pregresso e valutare nel modo più completo possibile i provvedimenti che da ora in avanti verranno adottati dal Consorzio.

Luigi Deambrosis

L'AREA VICINO AL CIMITERO POSTA SOTTO SEQUESTRO CAUTELATIVO

Troppi rifiuti in discarica a Cuccaro

(ld) - È stata messa sotto «sequestro cautelativo» l'area situata nei pressi del cimitero comunale di Cuccaro (nella foto) dove ignoti hanno depositato abusivamente una quantità rilevante di rifiuti. Durante il sopralluogo dei Carabinieri di Fubine sono stati rilevati nell'area i resti di un falò giudicati inquinanti. Sulla vicenda per il momento non rilascia dichiarazioni il sindaco del paese Pier Giuseppe Brusasco.

Comprensorio

MIRABELLO

Incontro di Protezione Civile

(ld) - L'amministrazione comunale di Mirabello organizza per questa sera, venerdì 24 febbraio alle 21 presso il Palazzo Portici un incontro per parlare di Protezione Civile. All'incontro pubblico saranno presenti i responsabili del Centro Operativo Misto di Frassineto Po, a cui aderisce anche il Comune del paese monferrino. Nell'avviso di convocazione il sindaco Marco Demartini fa presente l'importanza dell'argomento oggetto della serata, soprattutto per Mirabello, colpito recentemente da un evento calamitoso.

DAL COMUNE DI OCCIMIANO

Lavori sul Rotaldo: strada dei Bazzani troppo pericolosa

OCCIMIANO - I lavori di costruzione e rifacimento del ponte sul torrente Rotaldo, lungo l'ex strada statale 31 del Monferrato, sono al centro della protesta di alcuni abitanti delle vicine cascine che lamentano una pericolosa modifica della quota piano stradale della rampa di accesso alla stessa ex s. s. 31. A sostegno dei concittadini è intervenuto anche il sindaco **Ernesto Berra** che in una lettera inviata al presidente della Provincia **Paolo Filippi**, all'assessore provinciale alla viabilità **Riccardo Prete**, al sindaco di Casale **Paolo Mascarino** e al vice **Gianni Crisafulli**, sottolinea i problemi di sicurezza personale e le difficoltà lavorative cui possono incorrere coloro che utilizzano la strada comunale dei Bazzani (sotto il territorio di Casale).
«*Abbiamo effettuato, insieme al geometra comunale, un sopralluogo per verificare la fondatezza delle segnalazioni pervenuteci* - spiega Berra - *ed abbiamo constatato alcune difformità delle opere realizzate o in corso di realizzazione rispetto al progetto originario, ampiamente condiviso da questa amministrazione*». Nel dettaglio viene evidenziata una presunta curvatura della strada dei Bazzani in prossimità dell'imbocco sulla ex statale 31, che vincola le operazioni di innesto con mezzi agricoli e commerciali. Sotto accusa inoltre la pendenza dell'innesto stesso, ritenuto causa di rallentamento per le manovre dei mezzi pesanti e fonte di pericolo, «*con la possibilità di incidenti anche molto gravi* - sottolinea ancora il sindaco - *Noi vorrei attendere che si verificassero per condividere le preoccupazioni dei nostri concittadini finora non abbiamo avuto risposte soddisfacenti, ma non va dimenticato che l'interesse di alcuni proprietari deve sempre essere secondario rispetto alla sicurezza e all'incolumità pubblica che gli amministratori sono chiamati a garantire*». Il primo cittadino invita poi a provvedere all'asfaltatura di un lungo tratto della strada Comunale dei Bazzani e ad una rimodulazione della pendenza con un interessamento negativo dell'accesso privato esistente, e all'aumento dell'altezza del muretto in calcestruzzo ancora da costruire. «*Crediamo sia molto importante incontrare le amministrazioni e gli uffici tecnici coinvolti* - auspica Berra - *per valutare insieme nuove soluzioni, richiedendo che nel frattempo non vengano realizzate opere che potrebbero pregiudicare interventi, a nostro avviso, più opportuni*».

Fernando Debernardis

SCORIE Saluggia «non può essere deposito nazionale»

«No» al nucleare!

La Regione contro l'ordinanza Jean

a Il Consiglio regionale del Piemonte ha ribadito il proprio no al nucleare approvando, nell'ultima seduta, due ordini del giorno. Il primo si esprime contro la possibilità di aprire al nucleare e contro l'ordinanza che autorizza lo stoccaggio di rifiuti nucleari a Saluggia, chiedendo alla Giunta di fare pressione sul Governo affinché dia attuazione alle procedure previste per l'individuazione del sito unico nazionale. Il secondo impegna la Giunta alla predisposizione di una legge e di un piano per proteggere il territorio e la popolazione del Piemonte dai rischi del nucleare.
Commenta l'assessore all'Ambiente **Nicola de Ruggiero**: «*Alla Regione preme prioritariamente la messa in sicurezza dei siti nucleari che oggi rappresentano l'emergenza ambientale che ci tocca più da vicino, in quanto in Piemonte è presente la maggior parte delle scorie nucleari italiane. Ribadisco inoltre, come già fatto in passato, che Saluggia non può essere né un sito definitivo, né il sito unico nazionale di deposito del materiale radioattivo, in quanto non è un luogo idoneo. Premessi questi punti, dai quali non abbiamo intenzione di recedere, il documento approvato dal consiglio regionale sposa totalmente la linea d'azione che abbiamo tenuto in questi ultimi mesi*».

L'ordine del giorno conferma quindi il no al nucleare e sollecita il Governo nazionale ad attuare rapidamente le leggi e le direttive europee in materia, in particolare l'individuazione del sito unico definitivo. Poi impegna la Giunta, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni, a fare pressioni in tal senso e a coinvolgere maggiormente e formalmente le Province ed i Comuni interessati dalla presenza di siti nucleari. Infine il documento, spedito al presidente del Consiglio dei Ministri e ai titolari dei dicasteri Interno, Ambiente, Attività produttive e Salute, sottolinea la necessità di seguire le vie ordinarie in alternativa alle ordinanze del Commissario Straordinario (nella foto un momento dei lavori nel sito di Saluggia). Conclude l'assessore regionale: «*Il documento è stato votato da un maggioranza del consiglio ben più ampia di quella che sostiene la presidente Bresso, assumendo una posizione che collima in maniera perfetta con le azioni svolte e le opinioni espresse sinora*».
Sulla questione inteviene il consigliere regionale **Alberto Deambrogio**: «*Si è portato finalmente a termine un lungo e faticoso percorso che durante alcuni mesi ha visto il contributo di molti consiglieri di maggioranza a partire dalla presidente della commissione ambiente Paola Barassi. Importante poi anche il contenuto del secondo ordine del giorno che prevede un'ampia attività della Regione sul terreno dell'informazione e tutela delle popolazioni interessate da siti nucleari. In sintesi è possibile sostenere che dal punto di vista i istituzionale è arrivato un chiaro segnale nella direzione giusta sia attraverso il recupero di elementi democratici, sia attraverso elementi di merito che, da tempo, i movimenti e le associazioni ambientaliste vanno proponendo a livello territoriale*».
Commenti anche dalle file della minoranza in consiglio: «*È stato votato* - dice il vicecapogruppo di Forza Italia **Ugo Cavallera** - *un ordine del giorno che innanzitutto riconosce le attività di messa in sicurezza avviate dal Governo, con il Commissario straordinario nominato ai sensi della legge sulla protezione civile*». Cavallera mette in risalto l'importanza della decisione di solidificare i rifiuti liquidi radioattivi, nonché la rilevanza della cessione dell'uranio presente a Bosco Marengo, così come l'avvio al riprocessamento, in impianti esteri, degli elementi di combustibile irraggiati presenti a Saluggia e a Trino. «*Il consiglio* - conclude Cavallera - *è stato unanime nel richiedere, fuori dal territorio piemontese, la predisposizione di un deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, su cui è stata richiamata l'attenzione di tutte le forze politiche, soprattutto di quelle dell'estrema sinistra che normalmente operano sul fronte del no*».

Pier Luigi Buscaiolo

AMBIENTE Montemagno: si tuteli la zona

Discarica, tanti dubbi sulla scelta del sito

a «*La discarica in Provincia di Asti va fatta ma nessuno può ancora affermare dove*». Questo è il messaggio che giunge da Viarigi dove nella serata di lunedì scorso, in occasione della visita in paese del Presidente della Provincia di Asti **Roberto Marmo**, è stata discussa anche la questione dell'individuazione del sito che ospiterà la discarica per rifiuti pretrattati a cui farà riferimento il Consorzio astigiano del CBRA.
«*Il presidente Marmo* - riferisce il sindaco di Viarigi **Virginio Fracchia** - *ha ribadito che si dovrà trovare un sito ma ha anche precisato come sia ancora completamente da valutare il luogo che ospiterà la discarica*». Dopo la proroga concessa alle operazioni di mappatura del territorio provinciale per l'individuazione delle macroaree, la decisione appare infatti non immediata. Questo primo passo consistente nell'analisi del territorio considera quelli che sono ritenuti i principali fattori escludenti come, ad esempio, la presenza di scuole ed è seguito dall'invio delle osservazioni da parte dei Comuni interessati dai siti individuati, in particolare quelli definiti «ad alta priorità» che al momento sono una ventina in tutta la Provincia.
«*La decisione del Consorzio di Bacino Rifiuti Astigiani* - precisa Fracchia - *ricevute e considerate le osservazioni inviate valuterà poi certamente le diverse situazioni nello specifico; per questo l'attenzione verso la questione è alta e la nostra risposta tramite le controdeduzioni lo conferma ma è altrettanto vero che la decisione è ancora lontana ed è quindi prematuro creare un allarme che potrebbe non essere giustificato*».

Il sindaco di Montemagno, Claudio Gotta

Un parere simile è anche quello espresso negli scorsi giorni da **Lucia Allara**, sindaco di Casorzo, altro Comune interessato dalla presenza di siti ad alta priorità la cui amministrazione comunale «*ha seguito e seguirà la questione passo dopo passo sottolineando la propria contrarietà al sito nella zona come già fatto nelle osservazioni inviate alla provincia e incentrate su vari elementi fra cui anche fattori geologici*».
Vigile e in attesa di sviluppi sulla questione è anche il primo cittadino di Montemagno **Claudio Gotta**, interessato dalla stessa area situata sul territorio o nelle immediate vicinanze di quattro comuni di Montemagno, Casorzo, Viarigi ed Altavilla. «*Il nostro documento* - spiega Gotta - *ha manifestato i dubbi per la scelta di tale zona motivati dalla presenza di aziende vitivinicole e dal valore paesaggistico-ambientale della zona riconosciuto nel Piano Territoriale Regionale. Tale catalogazione è soltanto un primo passo quindi ci prepariamo a valutare i casi specifici come il nostro con tutti i fattori che riteniamo importante separare con i tecnici incaricati, una volta terminata questa fase*».
Sulla questione dell'individuazione del sito per la realizzazione della discarica anche **Paolo Belluardo**, membro del consiglio del CBRA nonché sindaco di Calliano, Comune interessato da diverse aree definite ad alta priorità, si era pronunciato sulla questione inviando un denso fascicolo di osservazioni e proponendo di andare a trattativa con i Comuni per una più semplice risoluzione della questione.

Claudio Galletto

CA060210B

BERLONI
ciò che chiami casa

Lavastoviglie in regalo*

torino 2006
Sponsor Ufficiale

in più **36 mesi** a tasso 0% su tutto l'arredamento

Fino al 30 aprile 2006, se acquisti una cucina completa di elettrodomestici per un valore minimo di Euro 5.000 (IVA inclusa), Berloni **ti regala la lavastoviglie** che potrai scegliere fra i modelli Ariston, Rex, Whirlpool, Candy, Smeg. Informati sul regolamento presso i rivenditori, scoprirai in più che, su tutto l'arredamento per la tua casa, Berloni ha per te uno straordinario finanziamento **a tasso 0% in 36 mesi**.

CASA BERLONI
Str. Valenza, 7 Z.I. (usc. Casale Sud)
Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142/456452

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

* Il prezzo della lavastoviglie deve essere scontato dal valore della cucina comprata al Elettrodomestici.
** Finanziamento TAN e TAEG 0%, salvo approvazione della finanziaria.

Agos
BERFIN
Numero Verde 800-235966
europ assistance 5 anni di garanzia